

UNIONE CICLISTICA Dalle biciclettate per famiglie agli impegni nell'agonistica Pedalare è sinonimo di fatica, ma che passione...

Cigliano - A Cigliano la passione per il ciclismo ha molte facce: quella dei bambini, che con palloncini e cappellini colorati hanno rallegrato le vie del paese durante la recente "biciclettata", quella dei ciclisti amatoriali che vediamo spesso "arrancare" gioiosamente sulle nostre strade trafficate e anche quella dei corridori professionisti, che quest'anno hanno suscitato un interesse particolarmente vivo nella gente grazie alla sosta della carovana del Giro d'Italia. In tutte questi aspetti di cui si compone il variegato mondo degli appassionati di questo sport, c'è lo zampino dell'Unione Ciclistica Cigliano: è infatti grazie alla fantasia e alla buona volontà di 34 "ragazzi" con il pallino del pedale che nel paese l'argomento suscita attenzione ed entusiasmo.

Bastava andare domenica scorsa in piazza Alleati, quando un gruppo di 159 corridori si preparava a partire per il "XII trofeo Gelateria Il Girasole", cicloturistica organizzata dall'U.C. Cigliano. «La nostra società è iscritta all'Udace, ma non persegue solo l'obiettivo di ottenere risultati nell'ambito sportivo - confermano i responsabili - La cicloturistica per famiglie che organizziamo ogni anno ha il fine di raccogliere fondi da destinare in beneficenza, mentre quella che si è tenuta domeni-



ca era riservata a tesserati Udace, ma è stata prima di tutto un ritrovo tra amici. Nel nostro gruppo ci conosciamo tutti, addirittura abbiamo membri della stessa famiglia che corrono tutti insieme. Gli Aimaro, ad esempio: papà e i due figli, Federico e Gianluca, che nonostante la giovane età sono già impegnati ad alti livelli agonistici, con la federazione o in altre specialità. Per non parlare, poi, delle persone che da anni si impegnano con tutte le energie per diffondere le nostre iniziative. Livio Germano è la nostra colonna: dal 1977, anno della fondazione del gruppo, ha diretto la società per 28 anni. Attualmen-

te la presiede ancora, ma per questo non ha perso il "vizio" della bicicletta: domenica c'era anche lui con i suoi compagni».

«Per questo riscuotiamo un discreto successo nelle nostre attività: alla cicloturistica hanno partecipato 20 squadre, tra cui le premiate quali più numerose erano: l'U.C. Cigliano (che però ha ceduto il trofeo alla seconda), il Pedale Borgodalese e gli Arredamenti Cazzamani. Abbiamo riservato anche premi speciali alle sei donne partecipanti e al corridore più anziano, un arzilla vecchietto di 83 anni! Per questo dobbiamo ringraziare anche la collaborazione del

Comune e il prezioso supporto di alcune attività: i Cicli Tiziano, la Bomboniera del fiore e il bar Il Girasole. L'unica ambizione che rimane irrealizzata è quella di coinvolgere più persone, soprattutto giovani: nella nostra esperienza vediamo molto entusiasmo negli adolescenti, ma quando aumentano gli impegni e la voglia di stare con gli amici, capiamo che è difficile dedicare tempo e concentrazione al ciclismo». Perché la bicicletta è sinonimo di fatica: ce lo hanno insegnato i professionisti del Giro d'Italia, ma anche quelli anonimi che vediamo "arrancare" sulle nostre strade.

Anna Ceoloni